

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00177831

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S285

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 52613

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre specifiche di crinale, collinare, agricolo

OGN - Denominazione/titolo San Luca

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Calabria

LCP - Provincia RC

LCC - Comune San Luca

LCI - Indirizzo Via Nazionale

LCV - Altri percorsi/specifiche Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.

PVE - Diocesi Locri - Gerace

## CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

<b>CTSC - Comune catastale</b>	San Luca
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	25 (parte)
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.060401
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	38.149595
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	www.google.it/maps
<b>GEN - Note</b>	Non è stato possibile delimitare il centro storico in maniera certa. La georeferenziazione è posta nella posizione del centro che, comunque, appare centrale rispetto al tessuto compatto.
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZR - Riferimento</b>	fondazione
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XVI
<b>DTZS - Specifiche</b>	fine
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	Il centro si estende nella parte centrale della provincia, sul versante ionico, ai margini del massiccio dell'Aspromonte, alle pendici del monte Pietra di Febo.
<b>DES - Descrizione del bene</b>	Tra le testimonianze storico-architettoniche spiccano: i resti di Potamia, distrutta dal terremoto della seconda metà del Settecento; la chiesa parrocchiale, in cui si può ammirare, tra l'altro, una pregevole tela del XVII secolo; il santuario della Madonna di Polsi, fatto costruire da Ruggero il Normanno, intorno alla metà del 1100; alcuni edifici settecenteschi, con bei portali; la chiesetta di San Giorgio, di origine bizantina; i resti di un castello medievale e quelli di una villa romana, dell'età imperiale, in località Palazzi.
	Fu fondata sul finire del XVI secolo dagli abitanti dell'antica Potamia, abbandonata perché minacciata dalle frane. La baronia di Potamia, dopo essere stata assoggettata alla signoria dei Marullo di Condojanni, dei Di Giovanni e dei Del Negro, dalla seconda metà del Cinquecento appartenne ai Di Loffredo, ai Gregoraci, ai Marchese, ai Gambacorta e ai Clemente. Col nuovo ordinamento amministrativo disposto dai francesi, all'inizio del XIX secolo, fu inclusa dapprima tra le

**NSC - Notizie storico-critiche**

università del cosiddetto governo di Ardore e poi tra i comuni del circondario facente capo a questo centro, nella cui giurisdizione fu mantenuta anche dai Borboni. La scossa rovinosa del 5 febbraio 1783 causò il crollo di molti edifici e lesionò le restanti case rendendole inabitabili. Il paese, già fortemente colpito dal terremoto del 1907, subì danni gravi. Complessivamente, in tutto il territorio comunale, su un totale di 663 case, 63 (9,5%) crollarono totalmente o furono demolite, 400 (60,5%) furono gravemente danneggiate o rese inabitabili e 200 (30%) subirono danni più leggeri. Fu danneggiata la chiesa parrocchiale.

**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì

**DO - DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1800177831_foto01
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Werther, Jacopo
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2009
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/San_Luca_(Italia)#/media/File:San_Luca_(Reggio_Calabria)_-_Italy_-_10_May_2009_-__(2).jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/San_Luca_(Italia)#/media/File:San_Luca_(Reggio_Calabria)_-_Italy_-_10_May_2009_-__(2).jpg</a>
<b>DCML - Licenza/condizioni d'uso</b>	CC BY-SA 4.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1800177831_foto01.JPG

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1800177809_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 31, stralcio.
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it/index.php?it/342/atlane-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it/index.php?it/342/atlane-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1800177809_atlante1788.jpg

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice</b>	
----------------------	--

<b>identificativo</b>	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlas Maior Sive Cosmographia Blaviana, Qua Solvm, Salvm, Coelvm, Accvratissime Describvntvr. Principato Vltra
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Blaeu, Joan
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	1665
<b>DCME - Ente proprietario</b>	David Rumsey Map Collection
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.davidrumsey.com/">https://www.davidrumsey.com/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://storing.ingv.it/cfti/cfti5/locality.php?065745.00IT">https://storing.ingv.it/cfti/cfti5/locality.php?065745.00IT</a>
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.